

La scheda ISTAT di decesso: inquadramento e caratteristiche

Monica Pace

ISTAT, Servizio Sanità ed Assistenza

mopace@istat.it

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI. - I

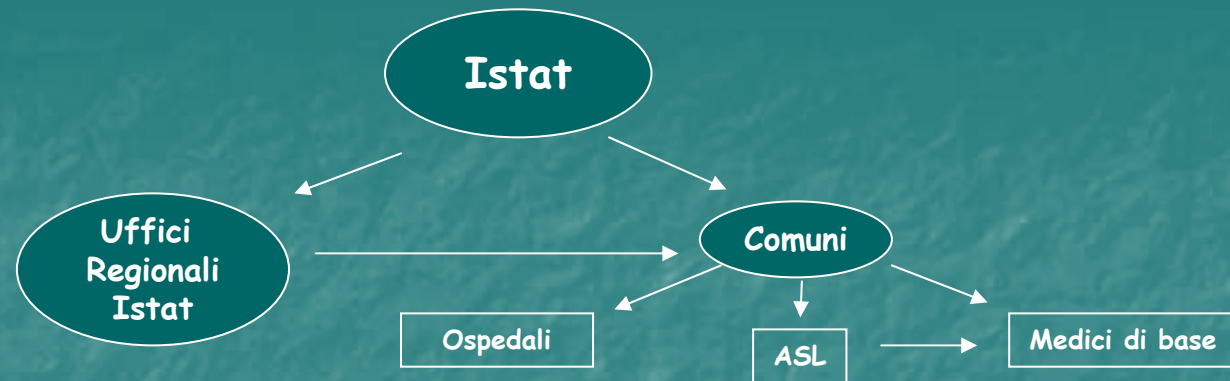
- I dati raccolti nell'ambito della presente indagine sono tutelati dal **segreto statistico** e sottoposti alle regole stabilite, a tutela della riservatezza, dal Regolamento CE n. 322/97, dal d.lgs. n. 196/2003
- Essi possono essere esternati o comunicati soltanto in forma aggregata, secondo modalità che rendano non identificabili gli interessati, ai sensi dell'art. 9 del d.lgs. n. 322/89, come modificato dall'art. 12 del d.lgs. n. 281/99.
- I dati possono essere utilizzati solo per scopi statistici, in base a quanto stabilito dall'art. 9 del d.lgs. n. 322/89.
- La presente indagine rientra tra le rilevazioni di interesse pubblico inserite nel **Programma Statistico Nazionale (PSN)** per il triennio 2004-2006, approvato con DPCM 23 aprile 2004 (SO n. 134 alla GU n. 177 del 30.7.2004).

SEGRETO STATISTICO, OBBLIGO DI RISPOSTA, TUTELA DELLA RISERVATEZZA E DIRITTI DEGLI INTERESSATI. - II

- E' fatto obbligo alle amministrazioni, enti ed organismi pubblici, nonché ai soggetti privati di fornire tutti i dati e le notizie richieste nel modello di rilevazione, ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 322/89 e del D.P.R. 14 luglio 2004 (GU n. 188 del 12.08.2004).
- Coloro che non forniscono i dati o che li forniscano scientemente errati o incompleti sono soggetti alle sanzioni amministrative previste dall'art. 11 del d.lgs. n. 322/89.
- **Titolare della rilevazione è l'ISTAT-Istituto Nazionale di Statistica, Via Cesare Balbo 16-00184 Roma.**
- **Il responsabile** della rilevazione è il Direttore della Direzione Centrale per le statistiche e per le indagini sulle istituzioni sociali.

Il Flusso dei certificati

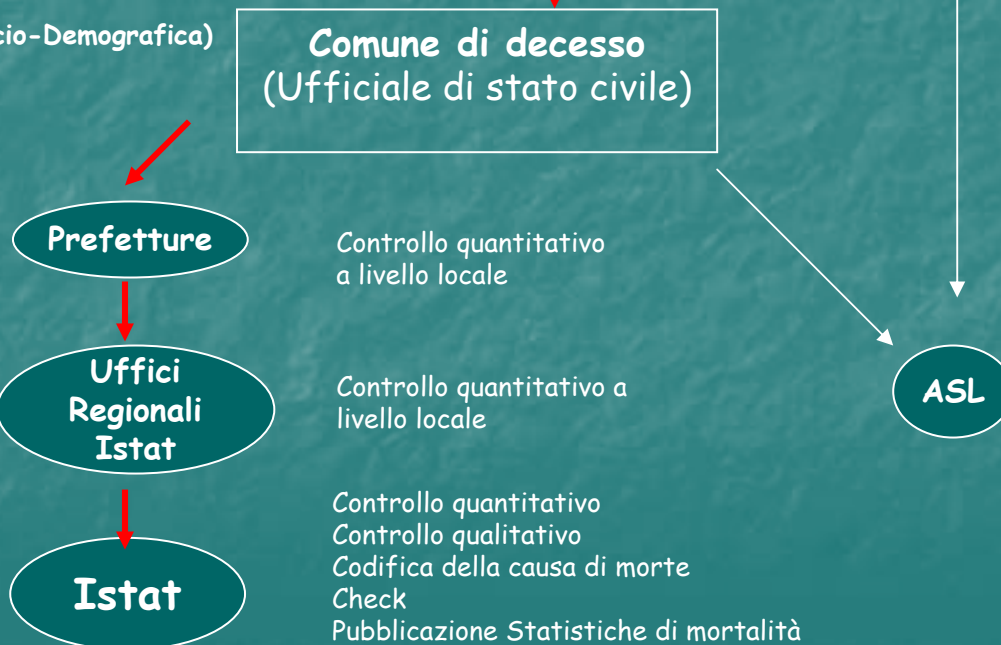
Fase di distribuzione
dei modelli
D4 - D5 - D4bis - D5bis



Fase di raccolta
delle informazioni



Parte B (Socio-Demografica)



Rientro dei modelli
ed elaborazione
dei dati

Controllo quantitativo
a livello locale

Controllo quantitativo a
livello locale

Controllo quantitativo
Controllo qualitativo
Codifica della causa di morte
Check
Pubblicazione Statistiche di mortalità

Supporto disponibile per la corretta certificazione delle cause di morte

- Sul retro delle schede ISTAT sono riportate istruzioni dettagliate a partire dall'edizione 2002 dei modelli D4, D5, D4-bis, D5-bis
- In aggiunta è disponibile dal 2005 una brochure con istruzioni chiare ed esempi, scaricabile dal sito ISTAT:

<http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/infomorte/>

Il medico e la scheda..... Solo un atto amministrativo?

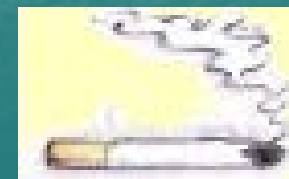
- Il medico certificatore svolge un ruolo cruciale nell'assicurare la qualità delle statistiche sulle cause di morte
- Le informazioni riportate dal medico rappresentano la migliore **OPINIONE MEDICA** possibile con le informazioni disponibili
- E' pertanto fondamentale assicurare una buona compilazione dei certificati di morte poiché questo è il primo di una serie di processi che determinano l'attribuzione della causa iniziale di morte su cui si basano i confronti delle cause di morte nel tempo e nello spazio

Indicazioni generali


- **Compilare a stampatello LEGGIBILE con inchiostro nero-blu.**
- Oltre al cognome, nome, età del deceduto il medico è tenuto alla compilazione della parte "A" della scheda di morte, relativa alle cause di morte e comprendente informazioni circa la Provincia, il Comune, il luogo e la ASL dove è avvenuto il decesso e l'eventuale richiesta di riscontro diagnostico.
- La "Parte A" del certificato è quindi suddivisa in due riquadri che devono essere compilati in alternativa l'uno all'altro e che descrivono rispettivamente le morti per cause naturali e le morti per cause violente.
- Riportare chiaramente la data di compilazione, la firma leggibile il timbro con numero telefonico.

Morte da causa naturale - I

- Riportare negli appositi spazi ogni malattia o stato morboso che abbia avuto rilevanza nel contribuire al decesso dell'individuo.
- Una condizione può essere riportata come "probabile" se non diagnosticata in modo assolutamente certo.
- Evitare di riportare sintomi, segni e meccanismi di morte (per es. "arresto cardiaco" o "senilità" e simili).
- Per ciascuno dei quattro quesiti va riportato nell'apposito spazio l'intervallo di tempo trascorso tra l'insorgere della malattia e la morte, in anni, mesi, giorni (o ore, nei modelli d4-bis e d5-bis); NON LASCIARE IN BIANCO.
- Se si ritiene che l'abuso di sostanze stupefacenti, di alcool o di tabacco, di cui è nota la relazione causa-effetto abbiano causato la morte o contribuito ad essa, ciò deve essere riportato ove più appropriato.



Parliamo di grafica.... e non solo

- I quesiti 1,2,3 sono racchiusi in un riquadro separato dal quesito 4 perché essi rappresentano la SEQUENZA morbosa che ha condotto a morte 
- Il senso delle frecce tra i quesiti 1-2 e 2-3 indica che vi deve essere una relazione CAUSALE (“che ha provocato...”) e quindi temporale tra le condizioni ivi riportate
- Lo spazio a disposizione eccede la richiesta effettiva di informazioni; si raccomanda di riportare una condizione per quesito!!

Morte da causa naturale - II

- IL QUESITO 1 dovrebbe riportare la cosiddetta CAUSA INIZIALE, la patologia o stato morboso individuata come iniziale responsabile del concatenamento di patologie che hanno portato alla morte.
- IL QUESITO 2 dovrebbe riportare, se presente/i, la/le cosiddetta/e CAUSA/E INTERMEDIA/E o complicazione/i della malattia indicata al quesito 1. Esso dovrebbe indicare la/le sequenza/e che dalla causa iniziale può/possono aver dato luogo allo sviluppo di una ulteriore causa per mezzo di danno ai tessuti o perdita di funzione.
- IL QUESITO 3 va sempre riempito e dovrebbe riportare la cosiddetta CAUSA TERMINALE. In esso NON va riportata la modalità o il meccanismo di morte (per es.: arresto cardiaco; insufficienza respiratoria, etc..), ma la condizione morbosa che ha direttamente provocato la morte (per es.: emorragia intracerebrale, encefalopatia epatica, insufficienza della valvola mitralica, etc...).
- Se non è stata identificata una causa iniziale di morte, è buona norma riportare la causa finale al quesito 3 avendo l'accortezza di riportare al quesito 1 la dicitura: "CAUSA NATURALE INDETERMINATA"; ciò consente di comprendere che non vi è stata svista od omissione nella compilazione della scheda di morte.

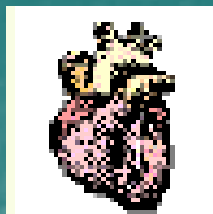
Esempi di corretta compilazione

1. Pielonefrite cronica 2 anni
 2. Stenosi uretrale e ipertensione 1 anno
 3. Emorragia cerebrale 2 giorni
-

1. Cirrosi epatica alcolica 8 anni
2. Ipertensione portale 1 anno
3. Sanguinamento di varici esofagee 1 ora

Morte da causa naturale - III

- IL QUESITO 4 dovrebbe riportare gli ALTRI STATI MORBOSI RILEVANTI CHE HANNO CONTRIBUITO AL DECESSO, ma che non rientrano nella catena principale di eventi che ha causato la morte indicata ai quesiti 1, 2, 3. Esso dovrebbe fornire ulteriori informazioni sul quadro morboso del deceduto, in grado di dare una panoramica più globale sul dato relativo alle cause di morte.



Il quesito 4

- | | | |
|----|-------------------------------------|----------|
| 1. | Coronarosclerosi | 4 anni |
| 2. | Infarto miocardico acuto | 3 giorni |
| 3. | Rottura del ventricolo sinistro | minuti |
| 4. | Diabete mellito insulino-dipendente | 12 anni |
| | Ipercolesterolemia | 20 anni |

Come riportare i tumori - I

- Specificare il tipo morfologico
- Specificare se maligno o benigno o dal comportamento incerto, se non implicito nel termine (*es.: glioma*)
- La sede primitiva
- Specificare se non si conosce la sede primitiva
- La / le sede di metastasi
- I termini "metastatico" o "metastatizzato" sono fonte di ambiguità; quindi nel riportare le metastasi indicare se sono "verso" o "provenienti da" una sede
- Evitare l'uso di terminologia aspecifica quale "carcinomatosi"
- Nel caso di leucemie specificare il tipo (*es.: mieloide, linfatica, etc...*) e se acuta, sub-acuta o cronica

Come riportare i tumori - II

1. Carcinoma della testa del pancreas 4 mesi
 2. Ostruzione di dotto biliare 1 mese
 3. Insufficienza epatica 15 giorni
-

1. Carcinoma spinocellulare operato del labbro inferiore 3 anni
2. Metastasi alla mandibola e mascella 2 mesi
3. Cachessia neoplastica 10 giorni

Morte da causa esterna - I

- AL QUESITO 5 sono indicate quattro (o due) diverse MODALITA' all'origine della morte violenta. Barrare SEMPRE una, ed una sola, delle quattro possibilità previste.
- IL QUESITO 6 dovrebbe riportare la DESCRIZIONE DELLA LESIONE che ha iniziato la sequenza di eventi che ha portato alla morte. Questa lesione viene generalmente considerata la causa di morte.
- IL QUESITO 7 dovrebbe riportare le EVENTUALI MALATTIE O COMPLICAZIONI SOPRAVVENUTE IN SEGUITO ALLA LESIONE iniziale.
- IL QUESITO 8 dovrebbe riportare gli STATI MORBOSI PREESISTENTI CHE HANNO CONTRIBUITO AL DECESSO, ma che non rientrano nella catena principale di eventi che ha causato la morte riportata nei quesiti 6 e 7. Esso dovrebbe fornire ulteriori informazioni sul quadro morboso del deceduto, in grado di dare una panoramica più completa sul dato relativo alle cause di morte.

Morte da causa esterna - II

Quesito 9.1. Modalità che ha provocato la lesione

Indicare il mezzo o il modo col quale è avvenuta la lesione specificando:

- circostanze che hanno provocato il trauma;
- ogni oggetto/strumento/sostanza che ha avuto un ruolo nel provocare la lesione;
- attività che il deceduto stava compiendo.
- (es.: *persona caduta da una scala mentre puliva il lampadario*)

I QUESITI 9.2 e 9.3 forniscono informazioni sulla data e sul luogo in cui l'evento esterno è avvenuto. E' IMPORTANTE COMPILARE QUESTI QUESITI IN TUTTE LE LORO PARTI perché ciò consente una migliore elaborazione dei dati.

Come riportare gli incidenti da trasporto – Quesito 9.1



- Specificare il ruolo del deceduto (pedone, ciclista, autista, passeggero, etc..)
- Specificare il mezzo su cui viaggiava il deceduto
- Specificare le circostanze (ribaltamento, mezzo precipitato, etc...)
- Nel caso di collisione specificare i mezzi coinvolti o se avvenuta contro oggetto (albero, muro, guard-rail, etc...)
- Il luogo dell'accidente (pubblica via, autostrada, campo agricolo, etc...)

ES: Autista di autotreno in collisione con autovettura in autostrada.

ES: ciclista investito da motocicletta sulla pubblica via.

ES: Passeggero di trattore ribaltatosi in campo agricolo

QUESITO 10: Gravidanza in atto o occorsa nell'anno che precede la morte.

- In base raccomandazioni dell'OMS contenute nella Classificazione Internazionale delle malattie (ICD-10) è opportuno indicare, ai fini di una migliore codifica delle cause di morte, l'eventuale stato di gravidanza della deceduta secondo le modalità riportate. Barrare la casella corrispondente.



Per saperne di più...

- ISTAT (2001), “La nuova indagine sulle cause di morte. La codifica automatica, il bridge coding e altri elementi innovativi”, Metodi e Norme, n. 8.
- ISTAT (2003), “La codifica automatica delle cause di morte in Italia: aspetti metodologici e implementazione della ICDX”; è disponibile qui: (editoria)
<http://www.istat.it/Societ-/Sanita-e-p/index.htm>
- A questo indirizzo possono essere scaricati i modelli, le circolari ed la brochure con le istruzioni per la certificazione:
<http://www.istat.it/strumenti/rispondenti/indagini/infomorte/>